

Ordine del giorno ditta Cacciamali Spa

In data 02/05/2007 i lavoratori della Cacciamali Spa riuniti in assemblea hanno sottolineato quanto è indispensabile rimarcare la questione delle pensioni nel documento CGIL CISL UIL, su quattro punti fondamentali.

- 1- L'abolizione dello scalone previsto dalla legge Maroni, che innalza il requisito dell'età anagrafica richiesto per andare in pensione.
- 2- No alla modifica dei coefficienti di calcolo delle pensioni.
- 3- Che vengano ripristinate le quattro finestre di uscita alla pensione invece delle due previste dalla legge Maroni.
- 4- Viene richiesto che, in merito a qualsiasi ipotesi di accordo tra le parti sociali e il Governo, debba esserci il voto vincolante dei lavoratori.

L'ordine del giorno a fine assemblea è stato votato all'unanimità in presenza del RSU e dai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali.

RSU

Brescia 10 maggio 2007

Segreterie Nazionali Cgil Cisl Uil
Segreterie Nazionali Fim Fiom Uilm
Segreterie Cgil Cisl Uil Brescia

Le dichiarazioni rilasciate in questi giorni da alcuni esponenti del governo, a partire da quanto affermato dal ministro Padoa Schioppa in concomitanza con l'avvio del confronto sulla riforma previdenziale, esplicitano posizioni inaccettabili per l'insieme del mondo del lavoro rappresentato da Cgil Cisl e Uil.

La modifica dei coefficienti e il mantenimento dello scalone rappresentano un peggioramento per tutti i lavoratori in una fase di crescita economica, di maggiori entrate fiscali e previdenziali, di risanamento dei conti pubblici; nello stesso tempo alle imprese si riconoscono agevolazioni e sgravi fiscali.

Fim Fiom Uilm di Brescia per affermare l'indisponibilità ad accettare un confronto fondato sul peggioramento delle condizioni esistenti e per ribadire la richiesta di miglioramento del sistema previdenziale a partire dalle condizioni pensionistiche delle nuove generazioni, dal sistema penalizzante delle "finestre" e dall'abolizione dello "scalone", chiedono alle segreterie nazionali di Cgil Cisl e Uil di promuovere una mobilitazione generale di tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Segreterie Fim - Fiom - Uilm Brescia

Le RSU della TRW riunite con i lavoratori nelle assemblee indette per il giorno 10 Maggio 2007 , chiedono che nella trattativa col governo, Cgil Cisl Uil tengano in particolare attenzione e priorità le seguenti richieste:

- 1) dal 1 Gennaio 2008 la "legge Maroni" prevede da subito l'innalzamento a 60 anni d'età anagrafica con 35 anni di contributi per poter uscire in pensione.

Chiediamo di:

ripristinare la possibilità di poter accedere alla pensione con 57 anni d'età anagrafica e 35 anni di contributi, così com'è attualmente previsto.

- 2) La "legge Maroni" prevede dal 1 Gennaio 2008 che i lavoratori, che raggiungono i 40 anni di contributi, se non hanno 57 anni d'età anagrafica, usciranno in pensione nel mese di Luglio dell'anno successivo, per esempio:

se un lavoratore matura i 40 anni di contributi nel mese di Gennaio 2008 uscirà in pensione il mese di Luglio 2009; se un lavoratore matura i 40 anni nel mese di Dicembre 2008 uscirà in pensione sempre nel mese di Luglio 2009, perciò si avranno dai 18 ai 6 mesi di lavoro aggiuntivo oltre i 40 anni. Il lavoratore continuerà a versare i propri contributi, ma non saranno conteggiati al fine del calcolo della pensione che sarà calcolata "solo" sui 40 anni.

Chiediamo:

il superamento delle finestre d'uscita.

Per coloro che raggiungono i requisiti per la pensione deve decorrere da subito l'uscita dal lavoro e il collocamento in pensione

- 3) **Va aumentata la copertura della pensione pubblica (Inps) per i lavoratori che avranno calcolato la propria pensione con il sistema contributivo.**

- 4) **Se le posizioni espresse dal Governo, in materia di previdenza, saranno confermate propongono lo sciopero generale**

- 5) **Qualsiasi risultato esca dal confronto dovrà essere sottoposto al voto vincolante dei lavoratori prima dell'eventuale sottoscrizione.**

Favorevoli 160

Contrari 3

Astenuti 67

10 Maggio 2007

Sciopero di tutta la siderurgia bresciana

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle aziende siderurgiche bresciane, in prossimità dell'avvio di un confronto con il Governo sulle pensioni, hanno indetto per la giornata di Venerdì 25 Maggio 2007 iniziative fino a 2 ore di Sciopero su tutti i turni di lavoro.

Nelle motivazioni dell'iniziativa di sciopero si afferma l'indisponibilità ad accettare un confronto fondato sul peggioramento delle condizioni esistenti.

Si ribadisce la richiesta di miglioramento del sistema previdenziale su tre punti:

- garantire condizioni pensionistiche migliori per le nuove generazioni,
- superare il sistema penalizzante delle finestre di uscita per chi a raggiunto i 40 anni di contributi lavorativi,
- abolire lo scalone previsto dalla riforma del precedente Governo.

Le RSU delle aziende Alfa Acciai, San Zeno Acciai Duferco, Gruppo Stefana, Gruppo Profilati Nave, ASO Siderurgica, Ferrosider, Italghisa, Italfond, Metalgoi, Gruppo Leali, LAS, Gruppo Acciaierie Venete, Ferriera Valsabbia, IRO.

22 Maggio 2007

Comunicato

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle aziende metalmeccaniche della zona Garda- BRESCIA proclamano unitariamente **2 ORE DI SCIOPERO** a sostegno della trattativa sulle pensioni, nelle date sotto indicate:

FEDERAL MOGUL Desenzano	22/05/07
REJNA spa gruppo SOGEFI Puegnago	23/05/07
CAVAGNA GROUP "OMECA" Calcinato	25/05/07
STANADYNE Castenedolo	25/05/07
GKN FAD Carpendolo	25/05/07
CAMPING GAZ "COLEMAN GROUP" Desenzano	25/05/07

Le RSU chiedono al Governo:

- 1) L'abolizione dello scalone della Legge Maroni.
- 2) No a qualsiasi riduzione dei coefficienti di calcolo sulle pensioni.
- 3) Mantenimento delle quattro finestre di uscita alla pensione.
- 4) Una rivisitazione del Sistema Previdenziale che dia più tutela ai giovani lavoratori.

Chiedono al Sindacato che, in merito a qualsiasi ipotesi di accordo tra parti sociali e Governo, vi sia il voto vincolante dei lavoratori e delle lavoratrici metalmeccaniche.

Le RSU
FEDERAL MOGUL
REJNA SPA GRUPPO "SOGEFI"
CAVAGNA GROUP "OMECA"
STANADYNE
GKN FAD
CAMPING GAZ "COLEMAN GROUP"

Brescia, 22 maggio 2007

Nella trattativa tra Cgil Cis) Uil e Governo i lavoratori chiedono che vengano tenute in considerazione le seguenti richieste: _____

1) dal 1 Gennaio 2008 la "legge Maroni" prevede da subito innalzamento a 60 anni d'età anagrafica con 35 anni di contributi per poter uscire in pensione.

Chiediamo di: ripristinare la possibilità di poter accedere alla pensione con 57 anni d'età anagrafica e 35 anni di contributi, così com'è attualmente previsto.

2) La "legge Maroni" prevede dal 1 Gennaio 2008 che i lavoratori, che raggiungono i 40 anni di contributi, se non hanno 57 anni d'età anagrafica, usciranno in pensione nel mese di Luglio dell'anno successivo, per esempio:

se un lavoratore matura i 40 anni di contributi nel mese di Gennaio 2008 uscirà in pensione il mese di Luglio 2009; se un lavoratore matura i 40 anni nel mese di Dicembre 2008 uscirà in pensione sempre nel mese di Luglio 2009, perciò si avranno dai 18 ai 6 mesi di lavoro aggiuntivo oltre i 40 anni. Il lavoratore continuerà a versare i propri contributi ma non saranno conteggiati ai fini del calcolo della pensione che sarà calcolata "solo" sui 40 anni.

Chiediamo: il superamento delle finestre d'uscita. Per coloro che raggiungono i requisiti per la pensione deve decorrere da subito l'uscita dal lavoro e il collocamento in pensione

3) **Va aumentata la copertura della pensione pubblica (Inps) per i lavoratori, soprattutto giovani» che avranno calcolato la propria pensione con il sistema contributivo.**

*Per sostenere queste posizioni nella trattativa è
proclamato lo sciopero di due ore dalle RSU delle seguenti
aziende della ValTrompia nelle giornate del 24 e 25 maggio :*

Beretta, Trw, Redaelli, Pinti inox, Timken, GS-Gnutti Sebastiano, Isval, Sabatti, Metrocast, Banco Nazionale di Prova, A. Uberti, Fonderie G. Glisenti, Sil, Trafilerie Ghidini, Porta, Tanfoglio, Ghidini P. Bosco, Europress, M. T.L, Pressytal, Zoli A., Prandelli, Rbm Polaveno, Investarm, Mecnova.

Comunicato

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie delle aziende metalmeccaniche della zona Manerbio - BRESCIA nelle giornate di mercoledì giovedì e venerdì proclamano unitariamente dall'**1 alle 2 ORE DI SCIOPERO** a sostegno della trattativa sulle pensioni.

Le Rsu di :

ELCO BRANDT
IMP PASOTTI
TECNOTUBI
CAPRA DI CASTELMELLA
ALNOR
SIMONFOND
AIDA
EURAL DI PONTEVICO
SILMET
FONDERIA DI TORBOLE
ALMAG
ATB
HAYES LEMMERZ
GNUTTI DI MACLODIO
COBO

chiedono al Governo:

- 1) L'abolizione dello scalone della Legge Maroni.
- 2) No a qualsiasi riduzione dei coefficienti di calcolo sulle pensioni.
- 3) Mantenimento delle quattro finestre di uscita alla pensione.
- 4) Una rivisitazione del Sistema Previdenziale che dia più tutela ai giovani lavoratori.

Chiedono al Sindacato che, in merito a qualsiasi ipotesi di accordo tra parti sociali e Governo, vi sia il voto vincolante delle lavoratrici e dei lavoratori metalmeccanici.

Le RSU

Brescia, 23 maggio 2007

Lavoratori e lavoratrici

Nella trattativa tra Cgil Cisl Uil e Governo i lavoratori chiedono che vengano tenute in considerazione le seguenti richieste:

1) dal 1 Gennaio 2008 la "legge Maroni" prevede da subito innalzamento a 60 anni d'età anagrafica con 35 anni di contributi per poter uscire in pensione.

Chiediamo di: ripristinare la possibilità di poter accedere alla pensione con 57 anni d'età anagrafica e 35 anni di contributi, così com'è attualmente previsto.

2) La "legge Maroni" prevede dal 1 Gennaio 2008 che i lavoratori, che raggiungono i 40 anni di contributi, se non hanno 57 anni d'età anagrafica, usciranno in pensione nel mese di Luglio dell'anno successivo, per esempio: se un lavoratore matura i 40 anni di contributi nel mese di Gennaio 2008 uscirà in pensione il mese di Luglio 2009; se un lavoratore matura i 40 anni nel mese di Dicembre 2008 uscirà in pensione sempre nel mese di Luglio 2009, perciò si avranno dai 18 ai 6 mesi di lavoro aggiuntivo oltre i 40 anni. Il lavoratore continuerà a versare i propri contributi ma non saranno conteggiati ai fine del calcolo della pensione che sarà calcolata "solo" sui 40 anni.

Chiediamo: il superamento delle finestre d'uscita. Per coloro che raggiungono i requisiti per la pensione deve decorrere da subito l'uscita dal lavoro e il collocamento in pensione.

3) Va aumentata la copertura della pensione pubblica (Inps) per i lavoratori, soprattutto giovani» che avranno calcolato la propria pensione con il sistema contributivo.

A SOSTEGNO DI QUESTE RICHIESTE È PROCLAMATA
UN'ORA DI SCIOPERO
NELLA GIORNATA DI VENERDÌ 25 MAGGIO 2007

FIOM - CGIL

Brescia

COMUNICATO STAMPA

Nella giornata di venerdì 25 maggio le aziende della città scenderanno in sciopero (Palazzoli – OMB – Eredi Gnutti – Innse Cilindri – BMB – RBM – Ideal Clima – Bovini – Innse Berardi)

Nella trattativa tra Cgil Cisl Uil e Governo i lavoratori chiedono che vengano tenute in considerazione le seguenti richieste:

1) dal 1 Gennaio 2008 la "legge Maroni" prevede da subito innalzamento a 60 anni d'età anagrafica con 35 anni di contributi per poter uscire in pensione.

Chiediamo di: ripristinare la possibilità di poter accedere alla pensione con 57 anni d'età anagrafica e 35 anni di contributi, così com'è attualmente previsto.

2) La "legge Maroni" prevede dal 1 Gennaio 2008 che i lavoratori, che raggiungono i 40 anni di contributi, se non hanno 57 anni d'età anagrafica, usciranno in pensione nel mese di Luglio dell'anno successivo, per esempio:

se un lavoratore matura i 40 anni di contributi nel mese di Gennaio 2008 uscirà in pensione il mese di Luglio 2009; se un lavoratore matura i 40 anni nel mese di Dicembre 2008 uscirà in pensione sempre nel mese di Luglio 2009, perciò si avranno dai 18 ai 6 mesi di lavoro aggiuntivo oltre i 40 anni. Il lavoratore continuerà a versare i propri contributi ma non saranno conteggiati ai fini del calcolo della pensione che sarà calcolata "solo" sui 40 anni.

Chiediamo: il superamento delle finestre d'uscita. Per coloro che raggiungono i requisiti per la pensione deve decorrere da subito l'uscita dal lavoro e il collocamento in pensione.

3) Va aumentata la copertura della pensione pubblica (Inps) per i lavoratori, soprattutto giovani» che avranno calcolato la propria pensione con il sistema contributivo.

Fiom-Cgil
Galletti Damiano

Brescia 25 Maggio 2007

COMUNICATO STAMPA

Nella giornata di Lunedì 28 maggio 2007, il SITO IVECO è sceso in sciopero contro le ipotesi di manomissione delle pensioni. I lavoratori hanno aderito all'iniziativa con punte di astensione dal lavoro del 90%.

Nella trattativa tra Cgil-Cisl-Uil e Governo, i lavoratori del sito Iveco chiedono che vengano tenute in considerazione le seguenti richieste:

1. dal 1 Gennaio 2008 la "legge Maroni" prevede da subito l'innalzamento a 60 anni d'età anagrafica con 35 anni di contributi per poter uscire in pensione.

Chiediamo di: ripristinare la possibilità di poter accedere alla pensione con 57 anni d'età anagrafica e 35 anni di contributi, così com'è attualmente previsto.

2. La "legge Maroni" prevede dal 1 Gennaio 2008 che i lavoratori che raggiungono i 40 anni di contributi, se non hanno 57 anni d'età anagrafica, usciranno in pensione nel mese di Luglio dell'anno successivo, per esempio:
 - se un lavoratore matura i 40 anni di contributi nel mese di Gennaio 2008 uscirà in pensione il mese di Luglio 2009;
 - se un lavoratore matura i 40 anni nel mese di Dicembre 2008 uscirà in pensione sempre nel mese di Luglio 2009. Perciò si avranno dai 18 ai 6 mesi di lavoro aggiuntivo oltre i 40 anni. Il lavoratore continuerà a versare i propri contributi ma non saranno conteggiati ai fini del calcolo della pensione che sarà calcolata "solo" sui 40 anni.

Chiediamo: il superamento delle finestre d'uscita. Per coloro che raggiungono i requisiti per la pensione deve decorrere da subito l'uscita dal lavoro e il collocamento in pensione

3. Va aumentata la copertura della pensione pubblica (Inps) per i lavoratori, soprattutto "giovani" che avranno calcolato la propria pensione con il sistema contributivo.

Brescia, 29 maggio 2007

Fiom sito Iveco